

SABATO 14 DICEMBRE 2019
MESSAGGERO VENETO

LA MOSTRA

I paesaggi e i volti di Tramontin e l'arte diventa poesia di bellezza

Si apre oggi a Casa Zanussi a Pordenone la rassegna dedicata al grande maestro
Una selezione di carte disegnate a matita, a carboncino, con gli acquarelli

PAOLA DALLEMOLLE

Incisore, pittore e disegnatore, Virgilio Tramontin è stato uno dei massimi artisti friulani e la sua arte torna alla Galleria Sagittaria di Pordenone e a Casa Zanussi dopo il grande omaggio dedicato alla sua pittura nel 2013. La mostra raccoglie un'ampia e suggestiva selezione fra le migliaia di "carte" dell'artista friulano, per la prima volta esposte fra le quali, carte disegnate a matita, a carboncino, colorate con pastelli e acquarelli, a volte preparatorie per le incisioni o nate come appunti visivi in funzione di futuri dipinti. La vernice della mostra è in programma oggi, sabato, alle 17.30, nella Galleria Sagittaria di via Concordia 7, dove interverranno il presidente di Presenza e Cultura, Luciano Padovese e il curatore Giancarlo Pauletto, insieme alla presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone Maria Francesca Vassallo, che spiega: «Tramontin



Un magnifico paesaggio di Tramontin in mostra a Casa Zanussi

è, come Nievo e Pasolini, fra i più coinvolti e alti poeti friulani. Il suo intenso lirismo si è nutrito dei nostri paesaggi geografici e umani, ma sa parlare a chiunque, al di là di qualsiasi confine geografico». Era un uomo di cultura coinvolto in tante iniziative, sia a San Vito al Tagliamento - paese della

sua vita, da cui ha preso spunto per tante opere - sia in Friuli, in particolare per il Centro Iniziative Culturali Pordenone e la Galleria Sagittaria di cui fu fautore fin dal principio, creando contatti con numerosi artisti e critici importanti, fra i quali Tranquillo Marangoni e Arturo Manzano.

Il pubblico troverà nella mostra, 150 lavori su carta realizzati durante tutta la vita artistica di Tramontin a partire dal 1924, anno cui risale il primo dei block-notes da lui conservati e lasciati dopo la morte. Sei anni fa, nel 2013, il Centro Iniziative Culturali Pordenone aveva reso omaggio alla pittura di Virgilio Tramontin con la prima grande monografica dedicata ai suoi ritratti e paesaggi, opere di straordinario lirismo ancora poco conosciute, perché l'autore le aveva custodite con riservatezza, quasi fosse un privato ambito d'emozioni. Scrive il curatore, Giancarlo Pauletto: «Durante la preparazione della mostra, scorrendo molte migliaia di fogli, ci siamo resi ben conto da dove viene la maestria di Tramontin: da uno sguardo mai meccanico, mai di routine sulla realtà, da lui considerata come perenne sorgente di una bellezza, che è compito dell'artista saper riconoscere e restituire». —